

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Una luce dalla Parola

Il cielo e il mondo

“Il terzo giorno è risuscitato, è salito al cielo e siede alla destra del Padre” (dal Credo). Il Signore Gesù è salito al cielo. È il compimento della sua missione, è la pienezza della sua gloria, cioè della sua bontà, della sua potenza, della sua grandezza. Gesù, nostro fratello, è Dio, è il Salvatore, è il Signore! A Lui la lode, l'amore, l'adorazione, il nostro attaccamento nella fede. Gesù è salito al cielo, ma rimane con noi. “Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”. È presente con noi, in mezzo a noi: nell'Eucarestia, nella Parola, nei Sacramenti, nel prossimo, specie in quello bisognoso. Rimane nella Chiesa, sacramento di salvezza: segno efficace della presenza di Cristo. Ci domandiamo: Sono un segno efficace? Come comunità parrocchiale, siamo un segno efficace? Aiutiamo a vedere, a incontrare Cristo Salvatore? Ci scrive papa Francesco nel documento “La gioia del Vangelo”: “Questa salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Questo popolo che Dio si è scelto e convocato è la Chiesa. Gesù non dice agli Apostoli di formare un gruppo esclusivo, un gruppo di élite. Gesù dice: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). Il Signore chiama anche te ad essere parte del suo popolo e lo fa con grande rispetto e amore!” È importante prendere coscienza di questa meravigliosa vocazione della Chiesa e quindi di ciascuno di noi. Ed è importante chiederci se ci sentiamo veramente discepoli e missionari di Gesù, inviati nel mondo dalla sua bontà e dalla sua fiducia.

Anche noi al centenario

Il 6 e il 7 maggio si è svolto in piazza a Forlì il centenario dello scautismo forlivese: tutti gli scout di Forlì si sono radunati per festeggiare questo importante traguardo. Sono state due giornate molto intense di gioia, di condivisione delle esperienze, vissute dai diversi gruppi e, soprattutto, di incontro tra chi condivide gli stessi valori della Legge e della Promessa scout. Proprio questo aspetto credo sia maggiormente rimasto ai ragazzi: la consapevolezza

di essere parte di una grande famiglia che ha gli stessi obiettivi e gli stessi ideali. In particolare, i ragazzi del reparto hanno potuto mostrare ai propri coetanei le attività che hanno svolto come squadriglie durante l'anno e, a loro volta, osservare quelle proposte dagli altri gruppi, in un clima di scambio e arricchimento reciproco. Questo evento ha poi cercato di trasmettere anche alla cittadinanza una piccola parte di quella che è l'esperienza scout - i riti



dell'alzabandiera, i simboli, i momenti di spiritualità e quelli di gioco, di riflessione e di svago - esperienza difficile da spiegare se non vivendola e che alimenta la mia voglia di

fare il capo e che, a mia volta, cerco di trasmettere ai ragazzi attraverso l'approccio gioioso alla vita e alle scelte che lo scautismo insegna.

GIACOMO CARDELLA

Come sento la parrocchia?

Condivisioni sparse

La parrocchia è aggregazione, comunità, ritrovo per i giovani e principalmente luogo di preghiera. Comunità: stare tutti insieme e condividere quello che ognuno può offrire per il bene degli altri. La sento dentro, la vivo bene, con entusiasmo.

Un luogo che sento molto mio, molto “casa”, nel servizio.

La sento soprattutto legata a quel crocifisso che c'è in chiesa. Lo sguardo al crocifisso è la mia preghiera, è il mio modo di essere qui, ce l'ho sempre in mente. È il mio modo di essere partecipe alla vita parrocchiale attraverso la preghiera.

Sono più di cinquant'anni, dalla prima pietra, che sono qui. Mi insegnò il mio parroco di allora, quando cambiai casa, io volevo tornare alla mia chiesa di prima e lui mi disse: “no, devi accettare e vivere lì dove sei”. La sento proprio mia, anche se a volte

gli orari o altre cose mi porterebbero ad andare da altre parti. Ma vengo in parrocchia perché incontro tanti amici, perché quelli che vedo sono amici. Mi piace questo... E durante la settimana mi piace venire a salutare qualcuno, perché questa è un'altra casa.

È condividere con gli altri lo spirito, oltre che della preghiera, quello del fare: fare gruppo, fare anche qualcosa di utile per la parrocchia e non venire solo a messa. Il fare con gli altri ci unisce e poi mi sembra di essere ormai a casa, perché qui conosco tutti gli angoli, le stanze, là varie cucine... Durante la chiusura del coronavirus seguivo la messa in facebook, mi sembrava di essere qui.

La parrocchia per me è stato come crescere all'ombra del campanile, perché da quando avevo 10 anni sono entrata negli scout, anche prima frequentavo il catechismo. La parrocchia era il luogo del ritrovo, quando studiavamo ad un certo punto del



pomeriggio ci trovavamo in parrocchia, anche solo per vederci... E poi le cose sono cambiate, quando mi sono sposata e sono venuta ad abitare qui, ho cominciato a fare catechismo, poi mi è stato chiesto di fare la capogruppo per gli scout. La vita di parrocchia la sento come servizio, come mettere a disposizione degli altri quello che uno pensa di saper fare. Mi piace l'idea del piccolo coro, così da animare le messe, quando c'è bisogno. Soprattutto poi l'Oratorio aiuto compiti, che vedo come una cosa sempre più importante. Servizio, gioia, anche se ogni tanto c'è anche un po' di fatica, come in tutte le cose...

Festa parrocchiale in onore della Madonna della Pace

In preparazione alla Festa: Rosario nelle Zone

Ogni sera alle ore 20,30: (in caso di cattivo tempo si fa in chiesa)

Lunedì 22 maggio: Via ZANCHINI-VALLICELLI (Zona 2)

Martedì 23 maggio: Via SERRA (Zona 3)

Mercoledì 24 maggio: Campetto di via PLAUTO (Zona 4)

Giovedì 25 maggio: Via LA GRECA (Zona 5)

Processione con l'Immagine della Madonna

Venerdì 26 maggio, ore 20,30. Itinerario: Vie: Kennedy, Medaglie d'Oro, Corelli, Vincenzo Monti, Romeo Galli, Focaccia, Kennedy.

Sabato 27 maggio: Ore 15.00 Festa conclusiva del catechismo e delle attività dei ragazzi. Ore 17.00 Oratorio Aiuto Compiti presenta: “La storia di due re e della spada della pace”. – Musica in

libertà. Ore 19.30 Cena organizzata dal Catering solidale Multi-etnico Live (16,00 €, prenotazione entro giovedì 25 maggio). Ore 20.30 Concerto del Coro “Africano di lingua inglese”. Per tutto il pomeriggio: Testimonianza dell'Ass. Volontaria.



Domenica 28 maggio: ore 10.30 S. Messa solenne. Ore 12.30 Pranzo insieme in parrocchia: Adulti 15,00 € (prenotazioni entro giovedì 25 maggio). Ore 15.00: Giochi, tornei, musica. Durante il pomeriggio: Stand gastronomico con piadina romagnola e piadina fritta, Pesca, mercatino missionario, stand. Ore 20.00: “Ehi, cosa facciamo...? Divertimento insieme con musica, canti, sketch.